

ta, o di armati pilastri chiaramente dimostra, che l'animo del Proprietario è stato di mantenersi l'antico suo gius, e di poter chiudere a suo beneplacito quell'ingresso. Concorre in questo sentimento anche il Cardinale De Luca (1).

Per fine semprechè occorra qualche novità, usurpazione, oppure operazione di fatto, per non valersi del diritto, che *vim vi repellere licet*, altro ragionevol espediente non vi sarà, che quello di ricorrere prontamente al Giudice, affinchè *brevi manu* senza apportare dispendio alle parti, ne prescriva i doveri, e i termini, interpretando, e spiegando le umane Leggi colla relazione alle divine.

Dove poi mancassero in qualche caso le Leggi scritte, o le spiegazioni delle circostanze; si deve la finale decisione, e sentenza rimettere *arbitrio boni viri*, il quale colla riflessione, considerata la qualità delle persone, e ben equilibrate le ragioni d'ambe le parti litiganti, distin-

(1) De Regal. ad mater. viar. disc. 137. n. 5.